

## SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL SIGNORE

### Epifania del Signore



Anonimo, *Adorazione dei Magi*, Miniatura IX sec.

L'Epifania d'essere per noi una delle feste più grandi e sentite. In essa celebriamo l'universalità della salvezza, un dono che è offerto a tutti. L'omaggio dei Magi a Gesù prelude all'apertura e alla missionarietà della Chiesa.

#### **SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:**

- Nell'introdurre l'atto penitenziale, si ricordi ai fedeli l'importanza di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- La sera del 5 gennaio si celebra la Messa vespertina nella vigilia (pag. 53 del MR)
- La processione offertoriale viene omessa.
- Oggi ricorre la Giornata mondiale dell'infanzia missionaria.

- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*

*Ingresso: Adeste Fideles oppure: Venite fedeli oppure: Popoli tutti.*

*Offertorio: Astro del ciel. (Oppure si può tralasciare il canto e sostituirlo con un accompagnamento; oppure dando spazio alle parole della presentazione dei doni).*

*Per la Comunione: Tu scendi dalle stelle.*

## **SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:**

### **Introduzione**

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Tutti: Amen.*

*Guida: Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.*

*Benedetto nei secoli il Signore!*

*Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!*

*Guida: Lasciamoci inondare da Cristo, dalla luce vera che illumina ogni uomo, perché nei nostri cuori siano vinte le tenebre del peccato.*

*Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.*

*Guida: O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria.*

*Per Cristo nostro Signore.*

*Tutti: Amen.*

*Se la situazione lo consente prima della lettura del Vangelo si può cantare l'Alleluia.*

### **Vangelo**

*1° Lettore: Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Matteo.***

*(Mt 2, 1-12)*

*Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».*

*Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».*

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

*Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio*

### **Commento**

*2° Lettore: Epifania:* la parola indica la manifestazione del Signore, il quale, come dice san Paolo nella seconda Lettura (cfr Ef 3,6), si rivela a tutte le genti, rappresentate oggi dai Magi. Si svela così la bellissima realtà di Dio venuto per tutti: ogni nazione, lingua e popolazione è da Lui accolta e amata. Simbolo di questo è la luce, che tutto raggiunge e illumina.

Ora, se il nostro Dio si manifesta per tutti, desta tuttavia sorpresa come si manifesta. Nel Vangelo è narrato un via-vai attorno al palazzo del re Erode, proprio mentre Gesù è presentato come re: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?» (Mt 2,2), domandano i Magi. Lo troveranno, ma non dove pensavano: non nel palazzo regale di Gerusalemme, ma in un'umile dimora a Betlemme. Lo stesso paradosso emergeva a Natale, quando il Vangelo parlava del censimento di tutta la terra ai tempi dell'imperatore Augusto e del governatore Quirinio (cfr Lc 2,2). Ma nessuno dei potenti di allora si rese conto che il Re della storia nasceva al loro tempo. E ancora, quando Gesù, sui trent'anni, si manifesta pubblicamente, precorso da Giovanni il Battista, il Vangelo offre un'altra solenne presentazione del contesto, elencando tutti i "grandi" di allora, potere secolare e spirituale: Tiberio Cesare, Ponzio Pilato, Erode, Filippo, Lisania, i sommi sacerdoti Anna e Caifa. E conclude: «la Parola di Dio venne su Giovanni nel deserto» (Lc 3,2). Dunque su nessuno dei grandi, ma su un uomo che si era ritirato nel deserto. Ecco la sorpresa: Dio non sale alla ribalta del mondo per manifestarsi.

Ascoltando quella lista di personaggi illustri, potrebbe venire la tentazione di "girare le luci" su di loro. Potremmo pensare: sarebbe stato meglio se la stella di Gesù fosse apparsa a Roma sul colle Palatino, dal quale Augusto regnava sul mondo; tutto l'impero sarebbe diventato subito cristiano. Oppure, se avesse illuminato il palazzo di Erode, questi avrebbe potuto fare del bene, anziché del male. Ma la luce di Dio non va da chi splende di luce propria. Dio si propone, non si impone; illumina, ma non abbaglia. È sempre grande la tentazione di confondere la luce di Dio con le luci del mondo. Quante volte abbiamo inseguito i seducenti bagliori del potere e della ribalta, convinti di rendere un buon servizio al Vangelo! Ma così abbiamo girato le luci dalla parte sbagliata, perché Dio non era lì. La sua luce gentile risplende nell'amore umile. Quante volte poi, come Chiesa, abbiamo provato a brillare di luce propria! Ma non siamo noi il sole dell'umanità. Siamo la luna, che, pur con le sue ombre, riflette la luce vera, il Signore. La Chiesa è il *mysterium lunae* e il Signore è la luce del mondo (cfr Gv 9,5). Lui, non noi.

*(PAPA FRANCESCO, Omelia del 6 gennaio 2019, Basilica di san Pietro)*

### **Professione di Fede**

*Guida:* Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

*Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.*

*E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

*Guida:* Oggi in Cristo, luce del mondo, la salvezza è manifestata a tutti i popoli della terra. Davanti a lui innalziamo la nostra umile e fiduciosa preghiera:

Prostrati davanti a Te Gesù Bambino  
come i Magi venuti dall'Oriente,  
noi oggi ti ringraziamo per averci scelti,  
prima della creazione del mondo,  
per essere santi e immacolati nella carità,  
predestinandoci ad essere Figli adottivi di Dio,  
mediante la tua opera di redenzione.  
O Gesù, ti ringraziamo di tutto l'amore che porti all'umanità,  
della misericordia che effondi su di noi.  
Fa', o Signore, che la luce  
del Vangelo del perdono,  
che inizia nella Grotta,  
alla presenza dei pastori  
e dei sapienti del tuo tempo,  
possa raggiungere il cuore  
e la mente di ogni fratello e sorella della terra,  
e trasformare la loro esistenza in una lode perenne,  
a Te, o Gesù, che sei il Volto  
più vero ed autentico della misericordia divina ed eterna. Amen.

*Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.  
Amen.*

*Guida:* Accogli, o Padre, la nostra umile preghiera e guidaci sulla via del Cristo che oggi si è manifestato al mondo come luce che trionfa sulle tenebre del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.  
*Tutti: Amen.*

#### RICHIESTA DI BENEDIZIONE

*Guida:* Benedici, Signore la nostra famiglia  
(*Si possono dire i nomi di mamma, papà e dei figli...*).

*Guida:* Non dimenticarti di benedire e consolare  
anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

*Guida:* Ricordati di (*nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare*).

*Guida:* Rimani sempre con noi.

*Tutti: Amen.*

*Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.*

*Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Tutti: Amen.*

*Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:*

*O santa Madre del Redentore, che rimani accessibile porta del cielo,  
e stella del mare, soccorri il popolo cadente, che vuole rialzarsi.*

*Tu che hai generato, nello stupore della natura,  
il tuo santo Genitore, vergine prima e dopo,  
accogliendo quell'Ave dalla bocca di Gabriele,  
abbi pietà dei peccatori.*

## APPENDICE

### TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

#### Canto d'Ingresso:

Adeste fideles læti triumphantes  
venite venite in Bethlehem:  
natum videte Regem angelorum  
Venite adoremus, venite adoremus,  
venite adoremus Dominum.

En grege relicto, humiles ad cunas  
vocati pastores adproperant:  
et nos ovanti gradu festinemus:  
Venite adoremus, venite adoremus,  
venite adoremus Dominum.

Æterni parentis, splendorem æternum  
velatum sub carne videbimus:  
Deum infantem, pannis involutum.  
Venite adoremus, venite adoremus,  
venite adoremus Dominum.

Pro nobis egenum, et fœno cubantem  
piis foveamus amplexibus:  
sic nos amantem quis non redamaret?  
Venite adoremus, venite adoremus,  
venite adoremus Dominum.

*Oppure:*

1. Venite, fedeli, l'angelo ci invita,  
venite, venite a Betlemme.

*Rit. Nasce per noi Cristo Salvatore.  
Venite, adoriamo; venite, adoriamo;  
venite, adoriamo il Signore Gesù!*

2. La luce del mondo brilla in una grotta:  
la fede ci guida a Betlemme.

3. La notte risplende, tutto il mondo  
attende:  
seguiamo i pastori a Betlemme.

4. Il Figlio di Dio, Re dell'universo,  
si è fatto bambino a Betlemme.

5. "Sia gloria nei cieli, pace sulla terra"  
un angelo annuncia a Betlemme.

*Oppure:*

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.  
Ora e per sempre voglio lodare il Tuo  
grande amor per me.  
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.  
Con tutto il cuore e le mie forze, sempre io  
Ti adorerò.

*Rit. Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a Te,  
al Tuo nome, o Signore.  
Canto di gioia per quello che fai,*

*per sempre Signore con Te resterò,  
non c'è promessa,  
non c'è fedeltà che in Te.*

Mio Dio, Creatore, tutto parla di Te,  
ora e per sempre voglio cantare la Tua  
presenza qui tra noi.  
Mia forza, Tu sei, scudo e difesa mi dai,  
con tutto me stesso e la mia vita, sempre io  
Ti amerò!

### **Canto offertorio:**

Astro del ciel, Pargol divin,  
mite Agnello, Redentor,  
Tu che i vati da lungi sognar  
Tu che angeliche voci nunziar,  
luce dona alle menti,  
pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin,  
mite Agnello, Redentor,  
Tu di stirpe regale decor,  
Tu virgineo, mistico fior,  
luce dona alle menti,  
pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin,  
mite Agnello, Redentor,  
Tu disceso a scontare l'error,  
Tu sol nato a parlare d'amor,  
luce dona alle menti,  
pace infondi nei cuor!

Dormi, Bambin, dormi, Gesù.  
Su nel cielo cantano  
ninna nanna gli angeli in cor  
al Bambino dai riccioli d'or;  
dormi, o caro Gesù;  
dormi, Bambino Gesù.

### **Canto per la comunione**

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo  
E vieni in una grotta al freddo e al gelo  
E vieni in una grotta al freddo e al gelo  
O Bambino mio divino  
Io ti vedo qui a tremar  
O Dio beato!

Ah quanto ti costò l'avermi amato  
Ah quanto ti costò l'avermi amato!

A te che sei del mondo, il Creatore  
Mancano panni e fuoco o mio Signore  
Mancano panni e fuoco o mio Signore  
Caro eletto pargoletto  
Quanto questa povertà  
Più m'innamora  
Giacché ti fece amor povero ancora  
Giacché ti fece amor povero ancora!

Tu che godi il gioir nel Divin Seno  
Come vieni a penar su questo fieno  
Come vieni a penar su questo fieno  
Dolce amore del mio cuore  
Dove amor ti trasportò?  
O Gesù mio,  
Per chi tanto patir, per amor mio!  
Per chi tanto patir, per amor mio!